

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL GRUPPO CONSIGLIARE LISTA CIVICA
MARCO GALLO SINDACO: EMERGENZA COVID 19. LINEE GUIDA E MISURE
STRAORDINARIE PER FASI 2 E 3.

PREMESSO

- che la pandemia “Covid-19” sta mettendo a dura prova tutto il nostro territorio, in primis in campo sanitario, ma anche in campo sociale ed economico;
- che a fronte delle ingenti “forze” principalmente in termini di risorse umane dispiegante in campo sanitario ed ospedaliero, dei servizi pubblici e dell’associazionismo, risulterà in un secondo tempo ancora più necessario l’apporto da parte degli Enti territoriali a supporto della rete presente ed operante fin dagli inizi dell’emergenza;

CONSIDERATO

- che gli effetti del lockdown sono e risulteranno drammatici nell’impatto sulle attività produttive del nostro territorio e più in generale di tutta la nostra società;
- che l’enorme incertezza derivante dalla consapevolezza che nelle Fase2 e Fase3 non si potrà ritornare ai livelli produttivi precedenti il Covid-19 concorre ad alimentare le difficoltà che aziende ed attività produttive del territorio stanno vivendo;
- che nell’ultimo mese le stesse famiglie hanno dovuto necessariamente ricorrere ad energie e risorse accantonate, mentre per alcune prive di queste ultime si è fatta immediatamente sentire l’emergenza alimentare, cui in prima battuta si è cercato di porre riparo con le misure di buona spesa finanziate dal Governo centrale, ma che ci si troverà indubbiamente di fronte ad aumento dei numeri di necessità familiare ed a nuovi casi di povertà;
- che sarà opportuno per tentare di superare la crisi economica rivedere le politiche finanziarie anche a livello locale, a fronte di una rinnovata visione di modello di sviluppo della società;
- che anche l’anticipata chiusura dell’anno scolastico ed accademico, oltre a rallentare il percorso di apprendimento degli alunni, ha comportato un’ulteriore difficoltà da un lato per tutte le famiglie interessate, in quanto con figli in età scolare, e dall’altro degli operatori addetti al settore scuola ed ai servizi riconducibili all’istruzione, soprattutto di quelli senza garanzie contrattuali;

RILEVATO CHE

- di fronte a questa situazione, il decreto-legge “Cura Italia” (DL 17 marzo 2020, n. 18) aveva individuato quattro ambiti principali di intervento volti ad attenuare l’impatto dello shock determinato dall’epidemia di COVID-19: il potenziamento del sistema sanitario e della Protezione Civile; la protezione del lavoro e dei redditi; il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie; la sospensione delle scadenze per il versamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- al provvedimento varato a marzo seguirà il “Decreto Aprile” con indirizzi programmatici che ci si auspica chiari e necessari agli Enti Locali, quali i Comuni, per affrontare le FASI 2 e 3;
- non si deve dimenticare quanto nella prima fase l’apporto in vari termini offerto e reso da parte delle associazioni e delle altre realtà del terzo settore, attraverso centinaia di volontari e lavoratori a vario titolo, ha avuto un ruolo determinante per il raggiungimento

dell'obiettivo di garantire alcuni importantissimi servizi al domicilio della popolazione in un momento in cui la si invitava a rimanere il più possibile a casa per ridurre al minimo le possibilità di contagio;

CONSIDERATO CHE

- ad oggi si dovrà rivedere ogni previsione del bilancio del Comune di Busca, in primis lato Entrata, che indubbiamente e periodicamente viene rianalizzato per la reale sostenibilità delle spese, le medesime che si devono tradurre in servizi per i cittadini e/o opere con ricaduta diretta sul territorio e indiretta su famiglie ed imprese in quanto fruitori dei servizi indivisibili;
- è tuttora aperta la trattativa Anci-Upi-Governo per l'erogazione di un fondo per il sostegno dei bilanci degli enti locali e sarà opportuno prestare maggiore attenzione in sede di equilibri di bilancio, per allocare le risorse contingentate a fronte delle più reali necessità di famiglie ed imprese del territorio;
- nelle trattative in corso tra rappresentanti degli Enti Territoriali ed il Governo è stato richiesto di utilizzare gli spazi già disponibili nei bilanci comunali con maggiore flessibilità, consentendo così un più ampio ricorso agli avanzi di amministrazione e riducendo la quota di accantonamento nel Fondo crediti dubbia esigibilità, seppur questa si riferisca a crediti diversi, la cui riscossione viene resa e verrà resa ancor più difficile proprio dalla crisi da Covid-19;
- si auspica che il Governo, acquisita la possibilità di superare il 'patto di stabilità europeo', estenda anche agli Enti Locali la possibilità di non vincolare il proprio bilancio, sia nella fase di previsione che di rendiconto, alle attuali regole di stringente equilibrio contabile, allentando la competenza potenziata;
- per giunta, ci si auspica l'attivazione di un Fondo straordinario verticale triennale, che consentirebbe al Fondo Solidarietà Comunale di essere finalizzato al ruolo specifico di perequazione fiscale orizzontale dei bilanci in crisi da pandemia, ovvero si rivedano le poste dell'indebitamento riconsiderando alcuni vincoli di destinazione del pregresso debito comunale e si consenta una distinzione meno rigida tra le spese in conto capitale e la spesa di parte corrente;

VALUTATO CHE

- è indispensabile sensibilizzare i tavoli regionali e nazionali affinché il Governo non lasci soli i Comuni ad affrontare, contemporaneamente, il sostegno all'economia del territorio e la tenuta dei bilanci, prevedendo adeguate risorse che evitino differenze di trattamento tra i Comuni medesimi e che consentano un'autonomia territoriale di gestione supportata dalle reali disponibilità dei propri bilanci, parzialmente allentati da stringenti regole di finanza pubblica, seppur tenendo ferme le regole dell'intero sistema economico nazionale per la tenuta dello stesso;
- è auspicabile che l'ANCI e le altre organizzazioni di coordinamento degli enti locali lavorino per mantenere il più possibile compatto il fronte della trattativa tra territori e amministrazione centrale, in modo che le misure messe in campo siano razionalmente distribuite in base alla popolazione e ad alcuni specifici parametri rispondenti e legati il più possibile alle realtà del territorio;

- è essenziale che, vengano riconsiderate, alla luce dell'eccezionalità della situazione, le norme del Codice degli appalti, prevedendo la possibilità di concentrare gli investimenti pubblici sulle aziende dei territori di riferimento, riducendo in modo sostanziale i vincoli burocratici che, attualmente, portano i tempi di avvio dei lavori pubblici a scadenze insostenibili per le urgentissime necessità di rilancio dei tessuti economici e sociali;
- è prioritario ed indispensabile sostenere il tessuto economico-produttivo del nostro territorio comunale;
- è fondamentale proseguire nell'opera di sostegno alimentare delle nuove povertà anche con fondi propri del Comune;
- occorre mantenere alto il livello di attenzione per i soggetti deboli che in questa fase di lockdown possano essere oggetto e vittime di violenze, anche domestiche;
- tra gli effetti della crisi pandemica sempre più persone stanno avendo contraccolpi di natura psicologica dovuta al distanziamento sociale ed anche a motivi economici, e purtroppo il numero dei soggetti è destinato ad aumentare nelle Fasi 2 e 3;
- qualora dovesse essere confermata la non riapertura delle scuole occorrerà insieme con gli operatori scolastici, le parrocchie, il terzo settore predisporre progetti per affrontare i mesi da maggio a settembre, superando i problemi che deriveranno dalle limitazioni imposte dal distanziamento sociale, per i nostri ragazzi per sostenere le famiglie che, se impegnate al lavoro, non potranno altrimenti occuparsi dei figli durante gli orari scolastici e nel periodo estivo.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale ad assumere tutte le iniziative e decisioni necessarie per supportare ANCI, ALI e gli altri rappresentanti nella trattativa con il Governo affinché gli Enti locali possano ottenere adeguate risorse unitamente a strumenti di bilancio meno stringenti per meglio supportare famiglie ed imprese dei rispettivi territori, oltreché programmare e realizzare gli adeguamenti necessari dei servizi e delle strutture alle mutate esigenze della società;

impegna inoltre il Sindaco e la Giunta comunale ad assumere tutte le decisioni che si renderanno necessarie a sostenere immediatamente tutte le attività economiche e più in generale tutto il sistema città, ivi compresi eventuali adeguamenti di servizi e strutture alle mutate esigenze della società, affinché si possa contribuire con concretezza ed immediatezza alla ripartenza della nostra Comunità;

a rafforzare il rapporto di collaborazione con tutte le realtà territoriali economiche, produttive, associative in generale, allo scopo di poter avere una panoramica completa non soltanto dei bisogni ma anche delle risposte che la proattività del territorio saranno in grado di offrire, coordinandone il più possibile l'operato e mettendo a disposizione il supporto degli uffici comunali soprattutto per l'interpretazione delle norme giuridiche e dei regolamenti che sarà necessario osservare;

a promuovere il più possibile, anche nelle fasi 2 e 3 della gestione dell'emergenza, lo snellimento di eventuali pratiche burocratiche cui tutte le attività dovessero essere tenute per motivi di sicurezza o di altro genere;

a voler condividere il più possibile con i consiglieri comunali, anche attraverso la convocazione delle Commissioni in accordo con i rispettivi Presidenti, i percorsi di progettazione delle attività in sinergia con queste preziose realtà del territorio;

INVITA

il Sindaco a farsi portavoce con tutti i parlamentari piemontesi, il Presidente della Regione Piemonte, consiglieri ed assessori regionali, il Presidente nazionale Anci, il Presidente regionale Anci e gli altri Rappresentanti delle Autonomie Locali, affinché sostengano le istanze presentate al Governo dagli Enti Locali

CHIEDE

al Sindaco di voler trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Regione Piemonte, ai Parlamentari del territorio, ai consiglieri ed assessori regionali piemontesi.

PER IL GRUPPO CONSIGLIARE LISTA CIVICA MARCO GALLO SINDACO

Marco GALLO
(firmato digitalmente)